

Foglio informativo n. 748/028

Locazione Finanziaria (Leasing) in euro, agevolata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del Decreto Interministeriale del 25 gennaio 2016, del 22 aprile 2022 e del 19 gennaio 2024, recante la disciplina dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di micro, piccole e medie imprese "BENI STRUMENTALI – NUOVA SABATINI"

Informazioni sulla Banca

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale e amministrativa: Piazza San Carlo 156 - 10121 Torino.

Per chiamate dall'Italia: 800.303.303.

Per chiamate dall'Estero: +39.011.80.19.200.

Sito Internet: www.intesasanpaolo.com.

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361.

Capogruppo del Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158.

Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015).

Codice A.B.I. 3069.2.

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cos'è la locazione finanziaria

Per locazione finanziaria si intende il contratto con il quale la banca o l'intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, si obbliga ad acquistare o a far costruire un bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, anche di perimento, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo che tiene conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito ovvero, in caso di mancato esercizio del diritto, l'obbligo di restituirlo (Art. 1 comma 136 della legge 124 del 4 agosto 2017).

Per saperne di più

La guida "La Centrale dei Rischi in parole semplici" è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, presso tutte le filiali e sul sito internet della banca.

Beni Strumentali – Nuova Sabatini: caratteristiche e rischi

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE, ridenominato dal 04/11/2022 Ministero dello Sviluppo economico a Ministero delle imprese e del made in Italy in breve MIMIT), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), con decreto del 22 aprile 2022 pubblicato in G.U. in data 16 giugno 2022, ha adeguato la disciplina operativa della misura Beni Strumentali "Nuova Sabatini" – istituita dall'art. 2 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e dal successivo decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3,

convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33 – a seguito delle intervenute modifiche della normativa di riferimento, disposte in particolare dall'articolo 1, commi 55 e 56, della legge n. 232 del 2016, dall'articolo 20 del decreto-legge n. 34 del 2019, dall'articolo 1, commi 226 e 227, della legge n. 160 del 2019, dall'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 1, commi 95 e 96, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Tale decreto, unitamente alla Circolare Direttoriale del 6 dicembre 2022 n. 410823 emanata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), stabilisce i requisiti, le condizioni di accesso, l'ammontare massimo, la concessione, erogazione dei contributi nonché le caratteristiche dei finanziamenti che danno diritto alle agevolazioni previste dalla Misura.

La Misura in argomento - destinata alle micro, piccole e medie imprese (PMI), che rispettano i requisiti di accesso all'agevolazione previsti dal suddetto decreto - è finalizzata alla realizzazione dei seguenti programmi di investimento:

- a) "investimenti in beni strumentali": acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware nonché di software e tecnologie digitali;
- b) "investimenti 4.0": acquisto di beni materiali nuovi di fabbrica e immateriali, aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti, come elencati, rispettivamente, negli allegati A e B alla legge n. 232/2016;
- c) "investimenti green": acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per la realizzazione di tali investimenti, da effettuarsi in strutture produttive ubicate nel territorio nazionale, la Banca - utilizzando fondi propri (ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 3/2015) o, in alternativa, messi a disposizione da CDP (plafond di provvista di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 69/2013, costituito presso la gestione separata di CDP) in relazione a quanto stabilito dalla Convenzione Originaria come modificata dall'Addendum 2017 sottoscritto in data 23.02.2017 e del successivo Addendum sottoscritto in data 02.08.2022 con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), finalizzata a supportare il sistema imprenditoriale nazionale in tutti i settori economici (ad esclusione del settore relativo alle attività finanziarie ed assicurative di cui alla sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e a cui la Banca ha aderito - concede in locazione finanziaria al Cliente un bene nuovo di fabbrica per un periodo di tempo non superiore a 5 anni dalla data di consegna del bene (qualora la fornitura riguardi una pluralità di beni, la durata massima decorre dalla consegna dell'ultimo bene ammissibile o dalla data di collaudo, se successiva), dietro il pagamento di un canone, comprensivo di capitale e interessi calcolati secondo il tasso - fisso o variabile - indicato nel contratto.

Presupposto dell'operazione di locazione finanziaria è la concessione da parte del MIMIT a favore del Soggetto beneficiario di un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo equivalente alla predetta operazione di locazione finanziaria:

- al tasso di interesse del 2,750% annuo per gli "investimenti in beni strumentali";
- al tasso di interesse del 3,575% annuo per gli "investimenti 4.0" e "investimenti green".

Inoltre, il decreto "Nuova Sabatini Capitalizzazione", unitamente alla Circolare Direttoriale del 22 luglio 2024 n. 1115 emanata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), disciplina il riconoscimento di un contributo in favore delle PMI, costituite in forma societaria, impegnate in processi di capitalizzazione, che realizzano un programma di investimento. Per tali operazioni, l'agevolazione è concessa nella forma di un contributo in conto impianti, il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo equivalente al predetto finanziamento:

- al tasso di interesse del 5,000 % annuo per le micro e piccole imprese;
- al tasso di interesse del 3,575 % annuo per le medie imprese.

Per i requisiti di accesso alle agevolazioni, per le modalità di presentazione della domanda, per la richiesta ed erogazione del contributo e per ogni altra specifica relativa alla Misura Beni Strumentali "Nuova Sabatini" si rimanda alla Normativa Applicabile consultabile sul sito del [MIMIT](https://www.mimit.it).

Caratteristiche di Beni Strumentali – Nuova Sabatini

Il costo ammesso è quello fatturato dal fornitore dei beni all'intermediario finanziario. Al fine di poter beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto, l'impresa locataria deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto di leasing finanziario, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali. Tale impegno può essere assunto attraverso un'appendice contrattuale che costituisce parte integrante del contratto stesso.

Il contratto di locazione finanziaria indica (i) se l'operazione sarà realizzata utilizzando la provvista CDP nonché il costo e la durata della stessa ovvero (ii) se l'operazione sarà realizzata utilizzando una diversa provvista.

La mancata consegna dei beni da parte del fornitore entro tale termine comporta la perdita dell'agevolazione; il rischio della mancata consegna è posto contrattualmente a carico del Cliente.

A chi si rivolge: la misura è destinata alle micro, piccole e medie imprese (come da raccomandazione CEE 2003/361/CE - meno di 250 occupati, e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro) attive in tutti i settori ad esclusione del settore delle attività finanziarie-assicurative di cui alla sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Investimenti finanziabili e spese ammissibili: per tali definizioni si rimanda alla Normativa Applicabile.

Importo massimo del finanziamento: fino al 100% del costo del progetto d'investimento. L'importo non può essere inferiore a euro 20.000,00 e superiore ad euro 4.000.000,00, anche se frazionato in più iniziative di acquisizione per ciascun Cliente Utilizzatore.

Non è consentito effettuare diverse domande per la stessa sede operativa e per lo stesso progetto di investimento. Il finanziamento può essere concesso a valere sul plafond di provvista costituito presso la gestione separata di CDP o altrimenti utilizzando fondi propri della Banca.

Anticipo: minimo un canone, massimo 30% del valore del bene.

Durata: 2 anni, 3 anni, 4 anni e 5 anni dalla consegna del bene o dalla data di collaudo, se successiva.

Riscatto: minimo 0,5% fino ad un massimo di 1% del valore del bene.

Garanzie: la Banca può richiedere, in funzione di valutazioni di merito creditizio, garanzie reali o personali nonché vincoli o specifiche cautele.

I beni oggetto di locazione finanziaria devono essere adeguatamente assicurati contro il rischio danni.

La polizza deve essere vincolata a favore della Banca per tutta la durata dell'operazione e deve rispondere agli standard assicurativi minimi richiesti nel contratto di locazione finanziaria.

Più precisamente:

- **per il leasing Strumentale:** il Cliente può aderire alla polizza collettiva stipulata dalla Banca che prevede coperture assicurative per tutelare i beni oggetto di leasing dai danni materiali e diretti causati da un qualunque evento e la responsabilità conseguente alla proprietà del bene stesso. La polizza è emessa da Reale Mutua Assicurazioni e prevede il pagamento del premio assicurativo unitamente al canone di locazione, con la periodicità e le modalità previste dal contratto di leasing;
- **per il leasing Strumentale per impianti fotovoltaici fino a 100 KW e per il leasing veicoli commerciali e industriali:** il Cliente deve stipulare la copertura assicurativa richiesta presso una primaria Compagnia di Assicurazione.

COSTI DEI SERVIZI ASSICURATIVI	Valore percentuale/permillare massimo per anno
Gestione programma assicurativo in convenzione	15 per mille

Per il dettaglio delle coperture assicurative in convenzione e dei relativi limiti, si rimanda ai Set Informativi delle polizze disponibili sui siti internet delle Compagnie emittenti e presso le Filiali della Banca.

In caso di utilizzo della provvista CDP, la convenzione sottoscritta con CDP prevede che la banca ceda alla stessa CDP i crediti (e le relative garanzie) derivanti dai contratti di leasing concessi a valore sui fondi messi a disposizione dalla CDP alla banca.

Il leasing può essere assistito da garanzia rilasciata dal **Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96** e successive modificazioni e integrazioni il cui scopo è di facilitare l'accesso al credito delle PMI, dei loro Consorzi e dei professionisti anche non iscritti a ordini e associazioni attraverso l'intervento di garanzia dello Stato. Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici e delle finalità ammesse, si rimanda al regolamento del **Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96 e successive modifiche**, reperibile sul sito internet www.fondidigaranzia.it.

Tale garanzia opera nelle misure percentuali previste dal **Fondo** e comunque entro il massimale (plafond) pro tempore garantito dal Fondo per ogni impresa. Sulla quota di leasing non garantita dal **Fondo**, a insindacabile giudizio della Banca e in funzione delle valutazioni di merito creditizio e della durata, **possono essere richieste garanzie reali (in questo caso entro precisi limiti previsti dal Fondo)**.

Pagamento della fornitura: avviene in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla data di consegna del bene o dalla data di collaudo, se successiva. Qualora la fornitura in leasing finanziario riguardi una pluralità di beni, il pagamento delle forniture avviene in più soluzioni, entro 30 giorni dalla data di consegna di ciascun bene o di collaudo se successiva.

Periodicità dei canoni: mensile, trimestrale o semestrale.

Pagamento dei canoni: il giorno 1 del mese.

Beni Strumentali – Nuova Sabatini: rischi

Rischi dell'operazione

I rischi tipici della locazione finanziaria riguardano sia il bene che il contratto. Il Cliente-Utilizzatore si assume tutti i rischi che possono riguardare il bene, come la mancata o ritardata consegna, i vizi, i difetti, la perdita, la distruzione, il furto, la manutenzione, ordinaria e straordinaria. In tutti questi casi il Cliente deve continuare a pagare i canoni e può far valere i suoi diritti verso il fornitore del bene.

Il Cliente è tenuto a pagare tutti i costi fiscali connessi al bene o all'operazione, di cui pertanto sopporta i relativi rischi anche se dovessero emergere successivamente al momento della firma del contratto.

Se il contratto non prevede l'indicizzazione dei canoni il Cliente pagherà sempre lo stesso canone anche se i tassi scendono, mentre se il contratto è a corrispettivo indicizzato, il Cliente subirà una variazione del canone, in aumento se i tassi aumentano o in diminuzione in caso di riduzione dei tassi.

Rischi del Leasing in euro a tasso indicizzato

Tra i principali rischi finanziari va tenuta presente la possibilità di variazione del canone, in aumento se i tassi aumentano o in diminuzione in caso di riduzione dei tassi.

Rischi del Leasing a tasso fisso

Il rischio principale è legato alla impossibilità di beneficiare di eventuali riduzioni del canone, che rimane fisso per tutta la durata del contratto.

Condizioni Economiche

Le condizioni economiche indicate nel seguito rappresentano i valori massimi previsti dalla banca. Al momento della stipula del contratto, una o più delle singole voci di costo potranno essere convenute in misura inferiore a quella pubblicizzata, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge 108/96.

Quanto può costare accedere a "BENI STRUMENTALI – NUOVA SABATINI" in euro a Tasso indicizzato o a Tasso fisso

Il costo del leasing, suddiviso nel canone anticipato, se previsto, e nei successivi canoni periodici, dipende – tra gli altri – dal prezzo di acquisto del bene, dal tasso e dalla durata del contratto, e da tutte le spese, oneri e tasse, inclusa l'IVA

sui singoli canoni e sul prezzo finale di acquisto del bene. Il "tasso" concretamente praticato al cliente sulla specifica operazione, evidentemente funzione fra l'altro del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in contratto.

Il "tasso del contratto di locazione finanziaria" (c.d. Tasso Leasing) è definito nelle Istruzioni della Banca d'Italia come "il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi".

Nella tabella sottostante sono riportati i tassi leasing massimi praticati in funzione del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria.

Operazioni di leasing Strumentale	COSTO DEL BENE LOCATO	
	Fino a € 25.000	Oltre € 25.000
Tasso Leasing	11,6000%	10,0000%

Operazioni di leasing Strumentale per impianti fotovoltaici fino a 100 KW	COSTO DEL BENE LOCATO	
	Fino a € 25.000	Oltre € 25.000
Tasso Leasing	11,6000%	10,0000%

Operazioni di leasing Veicoli commerciali e industriali	COSTO DEL BENE LOCATO	
	Fino a € 25.000	Oltre € 25.000
Tasso Leasing	10,8000%	10,1000%

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della Legge sull'Usura (L. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazione di "Leasing strumentale" e alla categoria di operazione "Leasing autoveicoli e aeronavale" può essere consultato in filiale e sul sito Internet, il cui indirizzo è indicato nella sezione "Informazione sulla banca" del presente Foglio Informativo, nella sezione dedicata alla "Trasparenza".

Oneri di prelocazione

Nel caso di operazioni di leasing su beni/impianti da costruire, il tasso massimo applicato per la determinazione degli oneri di prelocazione è l'Euribor 3 mesi tempo per tempo vigente (media del mese dell'evento, aggiornato mensilmente), maggiorato di 8 punti percentuali.

Nel caso di operazioni di leasing su beni finiti, nell'eventualità in cui Intesa Sanpaolo S.p.A. abbia anticipatamente versato al fornitore delle somme in eccesso rispetto a quelle eventualmente corrisposte dal cliente a titolo di canone anticipato iniziale, gli oneri di prelocazione saranno calcolati all'Euribor 3 mesi tempo per tempo vigente (media del mese dell'evento, aggiornato mensilmente), maggiorato di 8 punti percentuali.

Dettaglio Condizioni Economiche massime applicabili

Importo finanziabile	Minimo: € 20.000
----------------------	------------------

	Massimo: € 4.000.000
Durata	Minimo: 2 anni Massimo: 5 anni

Descrizione condizione	Tasso fisso (solo per le operazioni per le quali viene utilizzata la provvista con fondi propri della Banca)	Tasso variabile (sia per le operazioni per le quali viene utilizzata la provvista con fondi propri della Banca che per quelle per le quali viene utilizzata la provvista CDP)
Tasso massimo praticato	11,6000%	11,6000%
Indice di riferimento		Nelle operazioni a tasso variabile, l'indice più frequentemente utilizzato è l'Euribor 3 mesi. In tali casi, il corrispettivo è indicizzato al variare del tasso dell'EURIBOR (Euro Interbank offered rate) 3 mesi. Nel caso in cui sia previsto che il canone periodico dovuto sia indicizzato, l'ammontare dello stesso sarà assoggettato ad indicizzazione a partire dal primo canone periodico con scadenza successiva alla data di presa in consegna del bene. L'indicizzazione verrà effettuata, con riferimento al Tr (Tasso di riferimento base) e con le modalità di rilevazione indicate nelle Condizioni Particolari, applicando la seguente formula: $\text{Canone indicizzato} = Dr \times (Ti - Tr) \times D/1200 + Cp$ dove: Dr = debito residuo dopo il pagamento del canone periodico precedente a quello da adeguare; Ti = valore assunto dall' "Indice di riferimento" rilevato secondo le "modalità di rilevazione", moltiplicato per 365/360, per ciascuna scadenza da indicizzare; Tr = tasso di riferimento base, pari al "Tasso di riferimento" indicato nelle Condizioni Particolari e rilevato alla data ivi indicata; D = distanza, espressa in mesi, fra la scadenza del canone da indicizzare e la scadenza del canone precedente; Cp = importo del canone periodico indicato nelle Condizioni Particolari. Essendo il contratto di locazione finanziaria a titolo oneroso, il corrispettivo complessivo che l'Utilizzatore dovrà pagare alla Concedente, tenuto conto delle variazioni intervenute per effetto delle indicizzazioni periodiche, non potrà essere inferiore al costo di acquisto dei beni detratto il valore finale di riscatto. A tal fine la Concedente, nell'applicare la formula di indicizzazione soprariportata, utilizzerà per ciascun canone da indicizzare la seguente modalità di calcolo: se $(Ti - Tr) < -Tan$ allora $Ti - Tr = -Tan$, dove: Ti e Tr = come sopra definiti e Tan= tasso nominale annuo (Tasso Leasing) indicato nelle Condizioni Particolari di contratto.

Causale	Importo in euro (al netto dell'IVA)
Spese di Istruttoria alla stipula (comprensivi dei costi di perizia iniziali, spese per la predisposizione e la stipula del contratto di locazione finanziaria)	3% del valore del bene con un minimo di euro 1.500,00
Spese di strutturazione (eventuali solo per Fotovoltaico)	2% valore beni
Spese perizia tecnica (eventuali)	0,8% del valore del bene con un minimo di euro 1.000,00
Recupero bolli	Al puro costo
Spese registrazione contratto	Euro 260,00 oltre i puri costi sostenuti
Spese di incasso canoni	Euro 10,00
Spese invio comunicazioni automatizzate	Euro 1,50
Spese invio comunicazioni periodiche	• Cartacea: 0,70 per invio (con eccezione dei casi d'invio esenti da spese ai sensi della legge n. 40/2007 art. 8bis) • In formato elettronico: gratis
Spese assicurazione non in convenzione (disamina assicurazione "diretta" utilizzatore) ad accadimento (accensione polizza, ad ogni successiva variazione, ecc)	Euro 300,00
Spese gestione riscatto	Euro 500,00
Spese passaggio proprietà (solo per il Targato)	Euro 500,00 + IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione)
Emissione atto di vendita per passaggio di proprietà a cura dell'Utilizzatore (alternativa alla precedente) (solo per il Targato)	Euro 200,00
Spese passaggio ex Legge Dini (solo per il Targato)	Euro 520,00
Invio dichiarazioni, certificazioni estratti, autentiche notarili a richiesta del Cliente (eventuali)	Euro 200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Costo copia singolo documento	Euro 30,00
Spesa invio comunicazioni non automatizzate	Euro 15,00
Variazioni banca	Euro 50,00
Gestione cantiere (per beni da costruire)	2% del valore del bene con un minimo di euro 5.000,00
Spese per sublocazione (eventuale)	Euro 2.000,00
Spese per cessione contratto (eventuale)	3% del valore del bene con un minimo di euro 1.000,00

Spese modifiche contrattuali (eventuali)	3% del valore del bene con un minimo di euro 1.000,00
Spese per revisione istruttoria a seguito di richieste del Cliente (eventuale)	1,5% del valore del bene con un minimo di euro 500,00
Aggiornamento documenti di circolazione (solo per il Targato)	Euro 300,00
Spese per la copertura forzata beni strumentali oltre il costo assicurativo	Euro 200,00
Gestione multe, cartelle esattoriali, sanzioni, incombenze da svolgere c/o Uff. PA, rivalsa pagamenti per conto Cliente	Euro 150,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Gestione altre richieste di tipo amministrativo: ricorsi ufficio del registro	Euro 200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Gestione pratica perdita di possesso/radiazione (solo per il Targato)	Euro 200,00
Richiamo effetti	Euro 120,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Spese insoluti	Euro 50,00
Spese effetto protestato	Euro 200,00 (oltre i puri costi sostenuti)
Spese gestione pratiche in precontenzioso/contenzioso:	15% dell'importo da recuperare con un minimo di euro 200,00
Spese per recupero, stima e conservazione del bene	Al puro costo
Interessi di mora	TEGM (tasso effettivo globale medio) pro tempore vigente maggiorato di 1/4 più 4 punti percentuali (la differenza tra il tasso come sopra determinato e il tasso effettivo globale medio non può essere superiore a otto punti percentuali)
Penale per risoluzione anticipata	Non sono previste penali a carico dell'utilizzatore. La Banca ha diritto a richiedere il pagamento dei canoni scaduti, di tutti i canoni a scadere solo in linea capitale e del prezzo pattuito per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto. L'utilizzatore ha diritto alla restituzione di quanto la Banca abbia ricavato dalla vendita del bene o dalla sua ricollocazione o da indennizzi assicurativi. È fatto salvo il diritto della Banca di chiedere il risarcimento del maggior danno
Decadenza dal beneficio del termine	Non sono previste penali a carico dell'utilizzatore. La Banca ha diritto a richiedere il pagamento di tutti i canoni a scadere solo in linea capitale.

Tutti gli importi sono soggetti ad IVA, salvo diverse disposizioni di legge.

Altre spese da sostenere

Al momento della stipula del finanziamento il Cliente può sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi:

Accertamento tecnico esterno	In caso di ricorso a periti esterni incaricati dalla Banca, secondo il tariffario del professionista
Spese notarili	Euro 200 oltre i puri costi
Costo della Garanzia del Fondo L. 662/96	La garanzia è gratuita per le Operazioni Nuova Sabatini così come stabilito dalle Disposizioni Operative del Fondo, cfr. disposizioni reperibili sul sito www.fondidigaranzia.it/normativa-e-modulistica/modalita-operative .

Nei casi in cui, a seguito della delibera di ammissione del Fondo, l'operazione garantita non sia perfezionata con le modalità e nei termini fissati dal regolamento, potrà essere richiesta una commissione di importo pari a euro 300,00.

Servizi Accessori del leasing

Conto corrente

Per l'erogazione dei finanziamenti il Cliente deve essere titolare di un conto corrente presso la banca erogante, ad eccezione delle microimprese, identificate secondo quanto previsto al D. Lgs 6/9/2005 n° 206. (Titolo III, Capo I, Art. 18: "...omissis d-bis) "microimprese": entità, società o associazioni, che, a prescindere dalla forma giuridica, esercitano un'attività economica, anche a titolo individuale o familiare, occupando meno di dieci persone e realizzando un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a due milioni di euro, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, dell'allegato alla raccomandazione n.2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003; omissis.."). In tali casi, l'erogazione del finanziamento potrà avvenire mediante accredito su conto corrente presso la Banca erogante o presso altra banca o per cassa. Il pagamento delle rate di rimborso del finanziamento potrà avvenire esclusivamente mediante addebito su conto corrente intestato al cliente presso la Banca erogante o presso altra banca. Diversamente da quanto sopra indicato, a titolo esemplificativo, nei casi come quello riferibile al Decreto del 9 novembre 2017 n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123, concernente la misura incentivante "Resto al Sud", il Cliente, anche se "microimpresa", è tenuto ad aprire un conto corrente. Per ulteriori dettagli sul conto corrente si rinvia alla sezione Servizi accessori del presente Foglio Informativo.

Conto tecnico dedicato (solo in caso di utilizzo di provvista CDP): al Soggetto Beneficiario, come previsto dalle vigenti Circolari Ministeriali, potrà essere chiesta l'apertura, presso una Banca di suo gradimento, di un conto corrente da rubricarsi come "Conto tecnico dedicato Beni Strumentali – Nuova Sabatini" sul quale l'importo che verrà erogato dalla Banca dovrà essere utilizzato per effettuare i pagamenti delle fatture che saranno oggetto di specifica autorizzazione scritta rilasciata sempre dalla Banca, dopo che si saranno verificate le necessarie condizioni che consentano il rilascio della stessa.

Servizi Accessori

Qualora il Cliente non sia già titolare di un conto corrente presso la Banca erogante o presso il sistema bancario, la Banca propone uno di quelli disponibili a catalogo.

Cos'è un conto corrente

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile). Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido. Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia che assicura a ciascun correntista una copertura fino a € 100.000,00. Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di carta di debito, carta di credito, assegni, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, rischi che possono essere ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Conto BusinessInsieme

Conto BusinessInsieme è il conto corrente pensato per tutti i clienti che svolgono un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale (con fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro) che permette di comporre liberamente la propria offerta, scegliendo l'insieme di prodotti e servizi più adatti alle proprie esigenze. La formula del conto, infatti, prevede un unico costo mensile complessivo, che include i canoni di determinati servizi che il cliente sceglie di collegare al conto. Per ogni prodotto o servizio sottoscritto, il costo mensile complessivo aumenta di un

ammontare pari al costo mensile di tale servizio. In caso di scioglimento del rapporto contrattuale relativo ad uno o più prodotti o servizi precedentemente collegati, il costo mensile complessivo si riduce di un ammontare pari al costo di tali servizi.

Qui di seguito si riepilogano i costi del Conto BusinessInsieme, sulla base dell'offerta commerciale proposta dalla Banca, connessi al solo utilizzo del finanziamento ed inclusi nel relativo calcolo degli indicatori di costo del credito (TAEG/Costo Complessivo del Credito).

Voci di costo

Spese per l'apertura del conto	Non previste spese
Canone mensile base Insieme 10	€ 10,00 (canone annuo € 120,00)
Canone mensile base Insieme 25	€ 25,00 (canone annuo € 300,00)
Canone mensile base Insieme Illimitato	€ 30,00 (canone annuo € 360,00)
Numero di operazioni trimestrali il cui costo di registrazione è incluso nel canone mensile base Insieme 10	30
Numero di operazioni trimestrali il cui costo di registrazione è incluso nel canone mensile base Insieme 25	75
Numero di operazioni trimestrali il cui costo di registrazione è incluso nel canone mensile base Insieme Illimitato	Illimitato
Spese trimestrali per conteggio interessi e competenze	Incluse nel canone mensile base
Costo di registrazione di ogni operazione (in aggiunta al costo dell'operazione)	€ 1,60 oltre i limiti trimestrali previsti
Invio estratto conto on line (canone mensile)	€ 0,00 (1)
Invio estratto conto cartaceo (canone mensile)	€ 0,70 con periodicità mensile (€ 8,40 canone annuo)
Costo invio comunicazione di legge on line (canone mensile)	€ 0,00 (1)
Costo invio comunicazione di legge cartacea (canone mensile)	€ 0,70 con periodicità mensile (€ 8,40 canone annuo)

Oltre a questi costi va considerata l'imposta di bollo di € 8,33 mensili (€ 2,85 nel caso di Persona Fisica /Ditta Individuale).

(1) Per avere la rendicontazione on line è necessario aderire ai servizi a distanza della Banca e utilizzare le relative credenziali di accesso; i servizi a distanza sono offerti nell'ambito del contratto denominato 'MyKey' e ai titolari dei contratti 'Servizi via internet, cellulare e telefono per aziende ed enti' oppure 'Inbiz'. Per maggiori informazioni sui servizi a distanza consultare i fogli informativi dedicati.

Recesso e Reclami

Recesso

L'utente non ha facoltà di recedere dal contratto.

La Banca ha facoltà di recedere dal contratto in caso di:

- protesti, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche giudiziarie preesistenti o sopravvenute a carico dell'utilizzatore o dei suoi garanti;
- apertura di procedure concorsuali a carico dell'utilizzatore e dei garanti, ad eccezione della procedura fallimentare per la quale vale quanto previsto dalla normativa in materia;
- mancata rispondenza a realtà di situazioni, dati e conti forniti dall'utilizzatore;
- violazioni e/o mancati adempimenti e/o accadimenti rilevanti ai fini della normativa antiriciclaggio;
- variazioni sostanziali della compagine societaria dell'utilizzatore o dei garanti ovvero deterioramento sostanziale delle originarie condizioni patrimoniali dell'utilizzatore o dei garanti, salvo che l'utilizzatore presti idonea garanzia;
- modificazione sostanziale o cessazione dell'attività dell'utilizzatore;

- impedimento all'utilizzazione dei beni oggetto di locazione finanziaria, a seguito dell'emanazione di provvedimenti amministrativi o giudiziari conseguenti a fatto dell'Utilizzatore o di terzi o per ordine dell'Autorità, per un periodo continuativo superiore a tre mesi;
- revoca, parziale o totale, da parte del Ministero del contributo o da parte di CDP della provvista agevolata riconosciuta alla Banca;
- mancato rispetto della Normativa applicabile.

La Banca ha facoltà di risolvere il contratto, a norma dell'art.1456 cod. civ. in caso di inadempimento dell'utilizzatore alle obbligazioni poste a suo carico ed in particolare quelle relative alla consegna dei beni, al pagamento del corrispettivo - ai sensi dell'art.1 comma 137 della legge 124/2017 costituisce grave inadempimento dell'utilizzatore il mancato pagamento di almeno quattro canoni mensili anche non consecutivi o un importo equivalente -, degli oneri accessori, delle imposte degli altri importi contrattualmente dovuti, agli obblighi assicurativi, agli adempimenti e responsabilità riguardanti l'utilizzo dei beni.

Nei casi di furto, perimento, perdita totale o costruttiva dei beni, di impossibilità definitiva di utilizzo a qualsiasi causa dovuti, anche per caso fortuito, forza maggiore, atto o fatto dell'utilizzatore, suoi ausiliari, incaricati o di terzi, il contratto si intenderà automaticamente risolto.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- per posta ordinaria a **Ufficio Reclami Intesa Sanpaolo - Piazza San Carlo 156 – 10121 TORINO**,
- per posta elettronica alla casella reclami@intesasanpaolo.com,
- per posta elettronica certificata (PEC) a reclami@pec.intesasanpaolo.com,
- tramite **fax al numero 011/0937350**,
- presso la filiale dove è intrattenuto il rapporto o presso altri punti operativi della Banca,
- online compilando l'apposito form presente sul sito www.intesasanpaolo.com nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie",
- se è un Consumatore titolare di contratto My Key, anche tramite APP – dalla funzionalità "Parla con noi" - o Internet Banking, compilando l'apposito form nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie".

La Banca deve rispondere entro 60 giorni dal ricevimento, se relativi a **operazioni e servizi bancari e finanziari**, entro 45 giorni se riferiti a **prodotti assicurativi** ed entro 60 giorni se si tratta di reclami sui **servizi d'investimento**.

Per i **servizi di pagamento**, la Banca deve rispondere entro 15 giorni dal ricevimento. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale l'utente di servizi di pagamento otterrà una risposta definitiva. In ogni caso, per tali reclami, il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF)
- in materia assicurativa, ricorrere all'Arbitro Assicurativo

Per sapere come rivolgersi agli Arbitri e l'ambito della rispettiva competenza si può consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.arbitroassicurativo.org, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente per l'esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente può ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie-ADR. Il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Il Cliente consumatore può anche attivare la procedura di Conciliazione Permanente offerta dalla Banca, per i prodotti previsti nel relativo Regolamento.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'Arbitro Bancario Finanziario ("ABF in parole semplici" e "Guida all'utilizzo del portale ABF"), il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario e la Sintesi del Regolamento di Conciliazione Permanente sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione "Reclami e risoluzione delle controversie".

Legenda

Accertamento Perizia Tecnica (Interno/Esterno)	Interno: accertamento peritale svolto a seguito di supplemento di istruttoria. Esterno: ulteriore accertamento svolto a seguito di supplemento di istruttoria.
Agevolazioni	Interventi dei quali il Cliente può beneficiare, nell'ambito della Normativa Applicabile.
Anno Solare	Periodo di tempo intercorrente dal 1 gennaio al 31 dicembre.
Banca	È la Banca, avente le caratteristiche di cui al comma 1) lettera i) dell'articolo 1 del Decreto, che, a seguito dell'adesione alla Convenzione, svolge la valutazione e, in caso di esito positivo della valutazione e qualora ricorrano gli ulteriori presupposti del caso, concede al Cliente il finanziamento e svolge le attività relative alla stipula, all'erogazione ed alla gestione del finanziamento, ivi comprese le attività necessarie alla costituzione, modifica e cancellazione di garanzie, nonché al recupero dei relativi crediti.
Canone	Corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone versato alla firma del contratto può essere di importo più elevato.
CDP	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Certificazioni	Comunicazioni al Cliente o ad altro soggetto da esso indicato di dati relativi alle operazioni in essere con la Banca.
Circolare	È la Circolare attuativa della Normativa Applicabile n.410823 del 06.12.2022 e ss.mm.ii.
Cliente Utilizzatore	È il Cliente che "utilizza" il bene ricevuto in locazione finanziaria.
Concedente	È la banca che acquista o fa costruire il bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, e lo fa mettere a sua disposizione per un dato tempo.
Contratto di Locazione Finanziaria o Leasing	La locazione finanziaria (o leasing) è una operazione a medio-lungo termine con causa di finanziamento, posta in essere con una banca o con un intermediario finanziario che concede un bene in uso all'utilizzatore per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un canone. Il bene è acquistato o fatto costruire dalla banca su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi. Alla fine del contratto il cliente può acquistare il bene ad un prezzo prestabilito.
Convenzione	È l'atto stipulato dalla Banca con il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Associazione Bancaria Italiana e CDP.
Data di Pagamento Canoni	Indica la scadenza mensile, trimestrale, semestrale di ogni anno.
Data di Stipula	Indica la data di sottoscrizione del Contratto di Locazione Finanziaria.
Decadenza del Termine	Diritto della Banca di esigere immediatamente il pagamento integrale di ogni suo credito qualora il Cliente sia divenuto o abbia diminuito, per fatto proprio, le garanzie date o non abbia dato le garanzie promesse.
Decreto	È il Decreto Interministeriale del 22 aprile 2022, pubblicato in G.U. in data 16 giugno 2022, che fissa la nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di micro, piccole e medie imprese.
Decreto "Nuova Sabatini Capitalizzazione"	È il Decreto interministeriale 19 gennaio 2024, n. 43 pubblicato in G.U. in data 5 aprile 2024, recante il regolamento per il sostegno alla capitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese che intendono realizzare un programma di investimento e fornisce le istruzioni necessarie alla corretta attuazione della misura nonché gli schemi di domanda e di dichiarazione e l'ulteriore documentazione che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare dell'agevolazione.
Diniego	Rifiuto del Leasing da parte della Banca a seguito di valutazione negativa sul merito creditizio del Cliente.
Euribor	"Euribor" è l'acronimo di Euro Interbank Offered Rate ed è un indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse. Per una descrizione dell'Euribor o altre informazioni in merito al medesimo indice, si prega di fare riferimento al sito internet dell'amministratore dell'indice, EMMI - European Money Markets Institute (o altro soggetto che verrà nominato in sostituzione dello stesso per la rilevazione dell'Euribor). Nel caso di modifica della formula e/o metodologia (matematica o di altro tipo) utilizzata per la rilevazione dell'Euribor secondo le modalità in essere alla data di conclusione del contratto,

	verrà utilizzato l'Euribor secondo la formula e/o metodologia tempo per tempo vigente, così come definita nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/1011 dell'8 giugno 2016 come successivamente modificato ed integrato (il “Regolamento Benchmark”). In mancanza di rilevazione temporanea sarà utilizzato l'ultimo valore conosciuto dell'Euribor.
Giorno Lavorativo Target 2	Indica qualsiasi giorno (diverso dal sabato e dalla domenica) nel quale sia operativo il sistema di seconda generazione trans-European Automated Real Time Gross Transfer (Target2) o il sistema che dovesse sostituirlo, ed in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività.
Indice di riferimento	Indicatore di mercato, utilizzato per determinare un tasso o per determinare l'indicizzazione del canone.
Imprese Micro, Piccola e Media Dimensione (PMI)	Entità, società o associazioni che, a prescindere dalla forma giuridica, esercitano un'attività economica, anche a titolo individuale o familiare, e sono in possesso dei seguenti requisiti: • micro imprese: imprese con meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro; • piccole imprese: imprese con meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; • medie imprese: imprese con meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro, (per una più puntuale definizione si vedano comunque la raccomandazione della Commissione europea del 6.5.2003 n. 2003/36/CE e il D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12/10/2005).
Interesse di Mora	Tasso degli interessi dovuti in caso di ritardo o di inadempimento nel pagamento delle somme dovute.
Istruttoria	Analisi svolta dalla Banca a seguito della presentazione della domanda di finanziamento al fine di valutare la concedibilità del credito richiesto.
Ministero	È il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).
Normativa Applicabile	Indica, collettivamente, il Decreto, la Circolare e la Convenzione.
Opzione finale di Acquisto	La facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato. Il contratto di locazione finanziaria a valere sull'agevolazione Beni Strumentali prevede che il cliente eserciti sin dalla stipula – “ora per allora” - l'opzione finale di acquisto del bene ad un prezzo prestabilito.
Parametro di Indicizzazione del Tasso	Indicatore fluttuante di mercato, utilizzato per determinare un tasso o per determinare l'indicizzazione del canone.
Recesso dal Contratto	Atto con cui ci si scioglie dagli obblighi derivanti da un rapporto giuridico.
Revoca delle Agevolazioni	Le Agevolazioni riconosciute al Cliente vengano, per qualsiasi ragione, revocate dal Ministero.
Rinuncia alla Domanda	Rinuncia da parte del Cliente alla domanda di Leasing.
Rinuncia alle Agevolazioni	La rinuncia da parte del Cliente alle Agevolazioni.
Risoluzione del Contratto	Diritto della Banca, al verificarsi delle condizioni previste dalla legge o contrattualmente pattuite con il Cliente, di sciogliersi da un rapporto giuridico.
Soggetto Convenzionato	È l'intermediario bancario o finanziario convenzionato con il Ministero.
Tasso Leasing	Tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l'uguaglianza fra costo di acquisto o realizzazione del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell'opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa viene considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l'acquisto del bene e dei relativi interessi. Il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 giorni composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro.
Valutazione	È la valutazione del merito di credito effettuata dalla Banca sul Cliente per la concessione del Leasing. Per i casi in cui sia costituito un pool di finanziamento senza rilevanza esterna, la valutazione del merito di credito sarà effettuata dalla Banca che svolge il ruolo di capofila nell'ambito del pool stesso.